



MUNICIPIO

Preavviso del Municipio alla mozione no. 4196 del 31 gennaio 2022, degli On.li Carlo Zoppi (PS), Raoul Ghisletta (PS), Nicola Schoenenberger (I VERDI), Edoardo Cappelletti (PC), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Dario Petrini (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo) e Mattea David (PS), dal titolo "Lugano la bella addormentata sotto il sole. Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica attrattiva per i privati a copertura dei costi dell'investimento"

Lodevole
Commissione della Gestione
del Consiglio Comunale
della Città di Lugano

28 giugno 2023

Onorevoli Signore e Signori,

conformemente all'art. 67 cpv. 2 LOC formuliamo il nostro preavviso scritto alla mozione no. 4196 del 31 gennaio 2022 dal titolo "Lugano la bella addormentata sotto il sole. Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica attrattiva per i privati a copertura dei costi dell'investimento".

La mozione

La mozione in oggetto chiede di modificare il Regolamento comunale della Città di Lugano con l'inserimento di un nuovo capoverso che imponga alle aziende controllate dal Comune di introdurre una tariffa di minima di ritiro dell'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici privati dislocati sul territorio comunale, con il fine di incentivare lo sviluppo di tale tecnologia.

Nello specifico il testo proposto per tale nuovo capoverso è il seguente:

- “Il Comune e le aziende da esso controllate introducono una tariffa di immissione in rete minima sufficiente e vincolante a lungo termine per garantire che un impianto fotovoltaico privato realizzato nel comprensorio servito possa essere rifinanziato entro un massimo di 15 anni.”.

Il preavviso del Municipio

Nella mozione no. 4196 si parte dal principio che la tecnologia fotovoltaica sia poco diffusa nel Canton Ticino e che gli investimenti privati in questo ambito siano fortemente limitati da basse tariffe di ritiro dell'elettricità prodotta in esubero dagli impianti.

Le statistiche pubblicate dal Dipartimento del territorio del Cantone Ticino dimostrano invece che il fotovoltaico ha avuto un forte sviluppo a livello ticinese nell'ultimo decennio, tale da compensare in parte l'iniziale ritardo rispetto al resto della Svizzera nel realizzare questo tipo di impianti.

Emerge inoltre che il Ticino è caratterizzato da impianti di dimensioni mediamente inferiori rispetto a quelli installati nel resto della Svizzera, ma che il numero totale di impianti ogni 1'000 abitanti è superiore. La forte presenza di impianti di piccole e medie dimensioni è proprio da attribuire ad investimenti privati.

L'iniziativa dei privati nel realizzare impianti fotovoltaici è stata peraltro (e continua ad esserlo) fortemente incentivata sia a livello federale con la RIC (rimunerazione per l'immissione di elettricità) che a livello cantonale tramite il fondo FER: indicativamente in Ticino usufruendo di questi aiuti economici sommati si va a coprire il 40% dei costi di realizzazione di un impianto.

A livello federale l'incentivazione RIC era stata inizialmente concepita come un sistema di ritiro a prezzo maggiorato dell'elettricità prodotta dagli impianti che si intendeva promuovere, modello simile a quello proposto dalla mozione. La gestione difficoltosa ed i relativi elevati costi di mantenimento hanno però spinto verso una promozione tramite la "rimunerazione unica", che consiste in un importo unico che si riceve una tantum alla realizzazione dell'impianto, che è tutt'ora in vigore.

Il fatto che le AIL SA provvedano all'approvvigionamento elettrico di un territorio ben superiore a quello della sola Città di Lugano sommato al fatto che gli impianti che hanno beneficiato e beneficeranno di un contributo cantonale FER sono obbligati a cedere l'elettricità prodotta direttamente ad AET, andrebbero a complicare ulteriormente la gestione di una tariffa incentivante come quella proposta dalla mozione.

Non sono però le possibili difficoltà a livello amministrativo/gestionale ad incidere maggiormente nella valutazione della proposta della mozione, ma bensì il fatto che mai come in questo momento la richiesta di realizzazione di impianti fotovoltaici sia elevata. A Lugano su un totale di 9.25 MW di potenza fotovoltaica installata (dati AIL SA), 1.18 MW sono stati installati nel 2021 mentre ben 2.12 MW sono stati installati nel 2022.

Questa tendenza è riscontrabile anche a livello cantonale e non sembra dare segni di rallentamento, si veda ad esempio qui di seguito le recenti statistiche delle richieste degli incentivi FER per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Ticino.

Evoluzione richieste incentivi cantonali FER impianti FV

01.01-31.12.2021			01.01-31.12.2022		
Messe in esercizio	1'041		Messe in esercizio	1'512	+116%
Preliminari	1'289		Preliminari	2'940	+185%
TOTALE Richieste	2'330		TOTALE Richieste	4'452	+152%

Richieste	01-03.2023	01-03.2022	01-03.2021	% risp. 2022	% risp. 2021
Messe in esercizio	549	234	202	235%	272%
Preliminari	828	407	220	203%	376%
TOTALE Richieste	1'377	641	422	215%	326%

Se l'aumento iniziale del numero di impianti realizzati è da attribuire al periodo COVID, è stato con lo scoppio della guerra in Ucraina ed il relativo aumento dei costi energetici che la richiesta di realizzazione di impianti ha raggiunto livelli mai visti prima, tanto che al momento ciò che rallenta la realizzazione di impianti è la mancanza di manodopera o di forniture, non certo la carenza di ulteriori incentivi.

Con l'aumento dei prezzi di mercato dell'elettricità è infatti più interessante essere proprietari di un impianto fotovoltaico: l'energia autoconsumata permetterà maggiori risparmi rispetto al rifornimento dalla rete elettrica, mentre la remunerazione per l'immissione in rete dell'energia prodotta, ma che non si riesce a consumare localmente, beneficia di tariffe di ritiro più alte.

Queste nuove condizioni di mercato, unite agli incentivi una tantum tuttora a disposizione, fanno sì che, a dipendenza del livello di autoconsumo, la realizzazione di un impianto fotovoltaico venga ripagata dall'energia prodotta dall'impianto stesso in un periodo più prossimo ai 10 anni rispetto ai 15 minimi richiesti dalla mozione.

A garantire una continuità nella realizzazione di impianti fotovoltaici anche in futuro ci sono inoltre le modifiche normative introdotte dal nuovo Regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia che dal primo gennaio 2024 obbligherà la realizzazione di impianti fotovoltaici su ogni nuova edificazione nel Cantone.

Le AIL SA, da noi interpellate, hanno sottolineato come l'aspetto del ritiro e della remunerazione dell'energia rinnovabile è regolato dalle disposizioni di legge in vigore e sottostanno al controllo della Commissione federale dell'elettricità ElCom. Aggiungono inoltre che la volontà del legislatore nell'incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni è in primis di massimizzare l'autoconsumo e non di garantire al promotore un utile dalla vendita di elettricità autoprodotta; il proprietario dell'impianto è quindi chiamato ad assumersi dei rischi commerciali e non ha alcuna garanzia di poter ammortizzare l'investimento in pochi anni grazie all'immissione in rete dell'energia prodotta in eccesso rispetto al suo fabbisogno. E terminano con la considerazione che l'energia messa in rete contribuisce a comporre il portafoglio di approvvigionamento dell'azienda distributrice locale, la stessa viene remunerata al prezzo medio dell'intero portafoglio di approvvigionato, in linea con quanto permesso dalla legislazione federale in vigore.

Conclusioni

Tenuto conto:

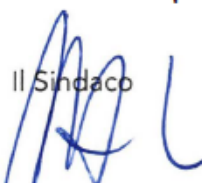
- della forte diffusione di impianti fotovoltaici degli ultimi anni e della grande richiesta di realizzazione di impianti tuttora presente che non fa sembrare necessaria un'ulteriore incentivazione in aggiunta a quelle già a disposizione, che già garantiscono un rimborso dei costi di realizzazione degli impianti inferiore ai 15 anni;
- delle condizioni di mercato particolarmente favorevoli, con la prospettiva di prezzi di mercato dell'elettricità stabilmente e significativamente elevati, e con riscontri positivi per i proprietari di impianti fotovoltaici sia per quanto concerne l'autoconsumo che l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici;

- delle oggettive difficoltà amministrative e gestionali legate all'introduzione della remunerazione proposta, che andrebbero verosimilmente a pesare sulle attività di AIL SA con relativi probabili aumenti delle tariffe di acquisto dell'energia elettrica per tutti i clienti di AIL SA, anche per finanziare la remunerazione stessa;
- dell'obbligo generalizzato a livello cantonale di realizzare impianti fotovoltaici su tutti gli edifici di nuova costruzione a partire dal 1° gennaio 2024 con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento sull'utilizzazione dell'energia;

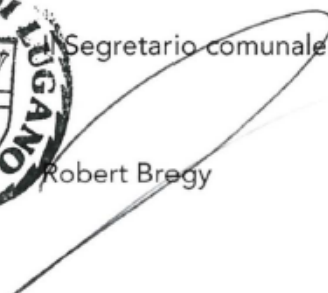
il Municipio valuta la mozione no. 4196 negativamente ed invita il lodevole Consiglio Comunale a volerla respingere.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio


Il Sindaco
Michele Foletti




Segretario comunale
Robert Bregy

Ris. mun. 28.06.2022